

Felizzano L'iniziativa solidale dei giocattoli senza frontiere

Ha molto successo la proposta della Croce verde. Il materiale raccolto sarà portato in Ucraina grazie ai volontari di Anteas. Lusinghiero bilancio

■ Iniziamo con qualche numero: oltre trenta volontari, centinaia di giocattoli, cinque pile di scatoloni che accarezzano il soffitto, un lettino, un paio di biciclette per bimbi e bimbe, decine di pensieri confezionati con un fiocchetto rosa oppure blu. Questo è stato il volume di persone e materiale transitato sabato e domenica scorsa, nella sede della Croce Verde di Felizzano. In qualunque momento si passasse, c'era un'auto con il bagagliaio aperto, l'interno colorato dalla varietà di giocattoli e un andirivieni fra il veicolo e la stanza adibita a deposito momentaneo. E poi c'erano i bambini che rigorosamente trasportavano i loro vecchi giochi all'interno della sede, li deponevano sul pavimento, accanto a tanti altri e, con un po' di nostalgia, li salutavano definitivamente.

Coinvolti gli scout

Si sentivano anche le conversazioni fra i donatori, piccoli o adulti, con i volontari: «Con questo pupazzetto ho dormito quando ero piccolo, adesso che sono grande non lo uso più»; «Ero un appassionato di modellini di camion e trattori, me ne hanno regalati molti, ora li regalo io a mia volta»; «Per ora, posso lasciarvi solo questi per bambini piccolissimi, i miei figli ne usano altri, fra un po' li lasceranno perdere, ve li potrò portare, organizzerete altre raccolte?».

Nella giornata di sabato il 'Clan del Nord' gruppo Scout Alessandria 1, si è occupato dell'accoglienza, della sistemazione e dell'inscatolamento.

C'era chi metteva lo scotch, chi assemblava gli scatoloni,

chi scriveva che tipologia di giochi ci fosse all'interno e chi li spostava.

Mentre, il giorno successivo, lo stesso lavoro è stato compiuto dai militi della Croce Verde.

Un lavoro di squadra

«È la seconda raccolta che organizziamo, la partecipazione cospicua ci lascia sempre commossi», parla Serena Deevasis, membro dell'Associazione e promotrice di svariate iniziative per la stessa, «Il nostro lavoro per formare nuovi soccorritori, coprire il servizio 118, i turni ordinari è piuttosto impegnativo, eppure, organizzare attività parallele, utili e degne come questa, ci rende entusiasti». Il trasporto verso l'Ucraina sarà gestito da Luciano Cartolano e altri membri di 'Anteas-Trasporto Amico' di Alessandria. «In questo momento in Ucraina la corrente va e viene, persone con le quali sono in contatto, hanno subito da poco un bombardamento molto vicino», racconta Cartolano, «Avete raccolto davvero tanti giochi è entusiasmante da vedere. Saranno in molti, bambine e bambini, a essere felici».

Nell'articolo in cui davamo notizia della raccolta (lo trovate online sul sito de 'Il Piccolo'), dicevamo che ciò che facciamo è solo una goccia in un mare.

Questo fine settimana, la solidarietà degli alessandrini ha fatto piovere sotto un 'Un abete speciale', titolo di una nota poesia di Gianni Rodari, che si conclude così: «Perché se un bimbo resta senza niente, anche uno solo, piccolo, che piangere non si sente, Natale è tutto sbagliato».

GIUSEPPE CODRINO



INSIEME PER AIUTARE Gli autografi dei volontari e degli scout

